

**Presentazione elaborati costituenti la proposta
di programma integrato di intervento,
del rapporto ambientale e
della sintesi non tecnica
(P.I.I. – via Molino Principe) in conformità
alla variante generale al PGT
– ambito TR1b – del Comune di Giussano**

**Verbale della seduta integrativa e conclusiva alla seconda conferenza
di valutazione VAS
VENERDI' 15 novembre 2013 – ORE 14,30**

In data 15 novembre 2013, alle ore 14,30, nella sala consiliare del Comune di Giussano, Piazzale A. Moro n. 1, si è svolta la seduta integrativa e conclusiva della seconda conferenza di valutazione relativa alla procedura di VAS e finalizzata alla redazione del Programma Integrato di Intervento con valenza di programma convenzionato di riqualificazione (P.I.I. – via Molino Principe) in conformità alla variante generale al PGT.

Verrà presentato l'elaborato di sintesi al rapporto ambientale, integrato con le controdeduzioni alle osservazioni presentate ed in copia allegate al presente verbale. La nota di invito agli enti e soggetti interessati nel procedimento, è stata inviata in data 06 novembre 2013 a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, PEC e anticipata via fax.

Per quanto riguarda le persone presenti in rappresentanza di Enti coinvolti nel procedimento, si rimanda all'allegato Registro Presenze,. Si da atto che l'arch. Ambrogio Mantegazza, impossibilitato a partecipare è sostituito dalla dott. Laura Fumarola del Servizio Ambiente del Comune di Giussano.

L'elaborato che sarà presentato nell'odierna è stato pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente e sul SIVAS della Regione Lombardia in data 06 novembre 2013.

Constatata la regolarità della convocazione l'autorità procedente di concerto con l'autorità competente dichiarano aperti i lavori.

Vengono poi presentati i relatori e precisamente:

- arch. Alfredo Coppa, pianificatore Lorenzo Coppa – tecnici incaricati dalla Ditta LAMPLAST di ALDO REDAELLI & C. s.a.s. per la redazione del P.I.I.;

- dott. Massimo Figaroli – incaricato dalla Ditta LAMPLAST di ALDO REDAELLI & C. s.a.s. per la redazione degli elaborati di VAS;
- ing. Claudia Redaelli in rappresentanza della Ditta LAMPLAST di ALDO REDAELLI & C. s.a.s.

Il dott. Massimo Figaroli illustra i contenuti dell'elaborato ad integrazione del rapporto ambientale puntualizzando ogni controdeduzione alle osservazioni pervenute.

Esaurita la presentazione dell'elaborato tecnico viene lasciato spazio agli interventi dei presenti:

Renato Casati – Sindaco del Comune di Verano Brianza: ribadisce il permanere della criticità sulla viabilità esistente, pur eliminando il traffico pesante e chiede di valutare la fattibilità di prolungamento della via dei Mulini sino all'area dell'ex Cartiera di Briosco con uscita in prossimità della S.P.102 coinvolgendo tutte le figure istituzionali interessate all'espressione di pareri in merito.

Francesco Paoletti – Sindaco del Comune di Carate Brianza: chiede che venga condivisa l'osservazione depositata dal proprio ente di rappresentanza. In merito al documento integrativo sostiene che non vengono fugati tutte le perplessità evidenziate e sollevate in merito all'aumento dei carichi di traffico sulla rete viaria del Comune di Carate Brianza con particolare riferimento alla S.P.155. La soluzione prospettata del bus navetta appare di difficile attivazione così come il piano degli orari diversificato per le attività che si andranno ad insediare.

Conclude l'intervento sottoponendo tre soluzioni:

- a) se venisse attuato un accordo di programma che risponda positivamente al problema della viabilità verso la S.S.36 il parere non potrà che essere favorevole;
- b) in assenza delle previsioni di cui al sub a) che venga rivisto il progetto di P.I.I.
- c) allo stato di fatto il parere è negativo per i riflessi e l'impatto viabilistico sulla rete viaria esistente di Carate Brianza.

Renato Casati – Sindaco del Comune di Verano Brianza: condivide il parere del collega del Comune di Carate Brianza.

Dott. Bernardino Farchi – direttore del Parco Valle Lambro: esprime parere favorevole a condizione che non si preveda insediamento di nuove attività produttive. Ribadisce che l'Ente Parco non può promuovere accordi di programma in quanto di competenza esclusiva della regione.

Assessore Ettore avv. Trezzi: porta a conoscenza degli intervenuti che l'Amministrazione Comunale di Giussano, si sta attivando al fine di poter insediare una struttura carceraria per minori e che tale ipotesi risolverebbe ogni e qualsiasi problema di traffico.

Ipotesi confermata anche dall'assessore Pasquale Longobardi.

In questa ipotesi i signori Sindaci dei Comuni di Verano Brianza e Carate Brianza si riservano di rivedere le proprie posizioni.

Emanuele arch. Polito – tecnico del Comune di Verano Brianza: fa rilevare l'inadeguatezza del calibro stradale esistente di via dei Mulini che non può sostenere un aumento di traffico indotto dall'intervento prospettato.

Alle ore 16,00 si assenta il dott. Bernardino Farchi.

Claudia ing. Redaelli: non comprende come la discussione sia limitata solo ed esclusivamente al problema della viabilità a fronte di una riqualificazione importante sotto il profilo paesaggistico-ambientale del comparto.

A tale affermazione il sindaco di Carate Brianza conferma la propria posizione motivata dalla persistenza della problematica viabilistica.

Il sindaco del Comune di Verano Brianza riconosce le ricadute positive dell'intervento ma riconosce altresì la criticità rappresentata dalla via dei Mulini dimostrandosi disponibile ad istituire un tavolo di lavoro per dare una risposta definitiva alla problematica.

Alle ore 16,30 viene chiuso il presente verbale e sottoscritto dall'autorità competente e dall'autorità procedente.

Si provvederà successivamente alla pubblicazione del presente verbale sul sito istituzionale del Comune di Giussano e sul sito SIVAS della Regione Lombardia dandone comunicazione agli Enti coinvolti nel procedimento.

F.to L'autorità competente
Per Arch. Ambrogio Mantegazza
Dott. Laura Fumarola

F.to L'autorità procedente
geom. Felice Teresio Pozzi

ALLEGATI PARERI/OSSERVAZIONI ENTI

VAS GIUSSANO – LAMPLAST

(Pianificazione territoriale)

In relazione alla seconda conferenza di Vas del PII Lamplast, verificata la documentazione messa a disposizione dal Comune per la chiusura della valutazione anche alla luce dei precedenti incontri interlocutori, comunico che per gli aspetti urbanistico-territoriali non vi sono criticità da segnalare. Come noto, la proposta di PII propone la riqualificazione dell'attuale area produttiva Lamplast in zona Molino Principe in attuazione delle vigenti previsioni di cui alla variante di PGT del 2011; non prevedendo varianti, non necessita pertanto di espressione formale da parte del nostro Ente. Le aree interessate dall'intervento sono inoltre interne al Parco Regionale della Valle del Lambro e il PTCP non disciplina quelle porzioni di territorio.

(Infrastrutture)

La parte del rapporto ambientale che aveva l'obiettivo di verificare le potenziali ricadute sul sistema della mobilità contermine all'ambito, in base alla documentazione visionata, non fornisce compiutamente gli elementi necessari a dimostrare la sostenibilità dell'intervento proposto. Nello specifico, vengono svolte solo parzialmente le analisi richieste dall'allegato A del PTCP (per esempio non viene verificata la capacità del sistema viario ad ambito attuato, nè in maniera analitica attraverso lo studio dei livelli di servizio della rete, tantomeno in modo descrittivo facendo eventualmente menzione allo stato dei luoghi. Mancano inoltre schemi grafici che indichino i flussi di origine destinazione dei carichi veicolari nell'arco della giornata). Lo studio produce correttamente dati di traffico desunti da rilievi puntuali, svolti a contorno dell'ambito, nelle ore di punta del mattino e della sera, tuttavia a questi non vengono sommati gli ulteriori carichi veicolari equivalenti prodotti dall'intervento in questione (seppur all'interno dello studio vengano correttamente trasformati in veicoli equivalenti le slp di progetto previste dall'intervento). Per lo più, i valori complessivi dei veicoli equivalenti prodotti dall'ambito, vengono parzializzati nella misura del 30%, attraverso il riferimento ad uno studio del 2008 prodotto dalla fondazione IULM di Milano. Tale dato risulta in assoluta dissonanza rispetto a dati statistici presenti in letteratura, riferibili a studi trasportistici e di dettaglio sugli scenari tendenziali dei sistemi della mobilità in Lombardia. Alla luce di quanto sopra, è opportuno che il proponente riveda complessivamente lo studio, uniformandosi ai contenuti dell'allegato A del PTCP e della nota esplicativa a suo tempo già fornita, fermo restando che gli uffici provinciali rimangono a disposizione per eventuale supporto.

S. D. O. S. I. G. R. A. S. S. I. O.
S. D. O. S. I. G. R. A. S. S. I. O.



COMUNE DI CARATE BRIANZA

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

Settore Tecnico Urbanistica

Prot. N. del

Lì, 07 ottobre 2013

(PEC + fax 0362.358290)

Spett.le

Comune di Giussano

Settore Urbanistica - SUE

(c.a. geom. Felice Pozzi)

P.le A. Moro, 1

20833 Giussano (MB)

OGGETTO: **VAS finalizzata alla redazione del P.I.I. con valenza di P.C.R. (P.I.I. via Molino Principe) – ambito TR1b.**

Osservazioni al Rapporto Ambientale

In riferimento alla procedura di VAS in argomento con la presente nota si intende confermare e puntualizzare quanto già evidenziato dal Rappresentante del Comune di Carate Brianza nel corso delle due Conferenze di Valutazione svoltesi in data 30 marzo 2012 e 20 settembre 2013.

E' opportuno in via preliminare ricordare, sia pur in modo sintetico, le considerevoli previsioni insediative e progettuali contenute nel P.I.I. in esame (espresse in Slp):

- Residenza	mq	2.100
- Direzionale	“	4.180
- Start-up	“	1.010
- Industria Alberghiera	“	1.800
- Ristorazione	“	600
- Strutture Sportive	“	1.140
- Strutture Pubbliche	“	1.500
- Residenza temporanea	“	750
- Sala Conferenze	“	570
- Sala Polifunzionale	“	400

Totale Slp mq 14.050

Pertanto con le seguenti osservazioni si evidenziano sia la **carenza di un adeguato approfondimento** di talune analisi sia la **mancaanza di adeguate motivazioni** per alcune valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale (e conseguentemente nella “*Sintesi non tecnica*”), e precisamente:

- Le **problematiche viabilistiche e di accessibilità** al comparto non sono state affrontate in modo adeguato, come peraltro evidenziato anche dai rappresentanti del Comune di Verano Brianza e della Provincia di Monza e della Brianza.

Infatti:

- appare incongruente, considerata la particolare localizzazione del comparto di intervento, l'ipotizzata riduzione teorica del 30% del traffico previsto, nella considerazione realistica che la lontananza delle linee di trasporto pubblico (la fermata più vicina è a 2 Km di distanza) e la lontananza dai centri cittadini più vicini (compreso quello di Giussano) rendono del tutto improbabili le forme di “*mobilità sostenibile*” ipotizzate (mezzi di trasporto leggeri, mezzi elettrici, monorotaia): pertanto le stime di traffico veicolare indotto vanno riviste in aumento e rese più realistiche;
- oltre a ciò dette stime, contrariamente a quanto appare nel Rapporto Ambientale, devono tener conto anche del traffico indotto dai veicoli commerciali (leggeri e pesanti) funzionali alle nuove attività da insediare; a tale proposito i nuovi calcoli che saranno predisposti dovranno adottare un coefficiente di omogeneizzazione almeno pari a “2” (v. tabella a pag.102 R.A. - classi 3^a e 4^a);
- le valutazioni relative al traffico indotto, in assenza di scelte progettuali definitive che saranno effettuate dal futuro Operatore (ad oggi ancora da individuare), devono considerare gli ipotetici scenari più gravosi;
- il Rapporto Ambientale, contrariamente a quanto espressamente indicato nel “Documento di scoping”, non fornisce alcun criterio di scelta fra le 5 soluzioni viabilistiche originariamente ipotizzate: la scelta effettuata rappresentata nel progetto del P.I.I. (soluzione "E" – mantenimento dell'unico accesso carraio esistente, da Verano) deriverebbe da uno “*Studio*” effettuato nel 2009 e commissionato dal Parco Valle Lambro; ma tale “*Studio*” era finalizzato alla “*valutazione di impatto sul territorio per alternative riguardanti la fase di movimentazione merci del sito produttivo Lamplast*” e quindi teneva conto essenzialmente di implicazioni del tutto temporanee e di valutazioni strettamente economiche legate al periodo residuo di permanenza in loco della Lamplast stessa.
Del tutto diverse devono essere le motivazioni finalizzate alla verifica di compatibilità di un sito polifunzionale come quello previsto dal P.I.I. in argomento, da realizzare “*ex novo*” e non certamente temporaneo: e di tali motivazioni non c'è traccia nel Rapporto Ambientale;
- La sola presa d'atto dell'eliminazione dell'attuale traffico pesante (autoarticolati), oltre a non tener conto come visto sopra del nuovo traffico indotto di autocarri, non è di per sé minimamente sufficiente a dimostrare la compatibilità di un qualsivoglia insediamento alternativo.

- L'analisi svolta nel Rapporto Ambientale in merito alla coerenza esterna degli interventi previsti nel P.I.I. è estremamente parziale e insufficiente, in quanto riferita esclusivamente a strumenti di Pianificazione territoriale e a normative sovracomunali di ordine ambientale e idrogeologico (ad es. Piani Territoriali – contratto fiume – normative per EXPO 2015) che non riguardano minimamente né hanno mai considerato le conseguenze concrete e gli effetti che i nuovi insediamenti previsti produrranno nelle aree circostanti, che nel caso specifico sono localizzate nei Comuni circostanti.

Infatti, considerato che l'impatto viabilistico degli interventi che saranno realizzati in territorio di Giussano ricadrà esclusivamente sulla rete viaria di Verano Brianza e Carate Brianza, la presente procedura di VAS deve farsi carico di analizzare e valutare tale impatto, altrimenti non sarebbe di alcuna utilità pratica per tale problematica, e si ridurrebbe ad un'elencazione sterile di buoni propositi e ad una ripetizione di verifiche di compatibilità e/o conformità proprie di altre procedure.

In concreto e relativamente alle finalità delle presenti Osservazioni, si evidenzia che nel Rapporto Ambientale non vengono minimamente considerati, fra gli altri, gli effetti che saranno prodotti, in Comune di Carate Brianza, sulla SP 155 che già attualmente è in una situazione di estrema sofferenza sia nella zona del ponte e della Basilica di Agliate sia nella via Milite Ignoto (che confluisce inevitabilmente nel già problematico incrocio adiacente la Chiesa di S. Bernardo e la SP 6).

Inoltre a tal proposito si riscontra una sostanziale inesistenza di proposte alternative, mitigatrici e/o compensative realisticamente praticabili: infatti, a parte le fantasiose “monorotaie” e i futuribili “mezzi elettrici”, rimane totalmente indeterminato in cosa consistano e quale grado di fattibilità concreta presentino le ipotizzate – sulla carta – forme di “mobilità sostenibile”; né viene indicato da chi sarebbe organizzato, gestito e finanziato l'eventuale servizio di bus-navetta (che produrrebbe comunque un proprio carico viabilistico non considerato nei calcoli previsionali effettuati); e neanche viene detto se le relative tratte partirebbero da Giussano o da improbabili parcheggi di interscambio localizzati nei pressi del Ponte di Agliate.

Pertanto appare del tutto evidente che in una prospettiva di sostenibilità ambientale complessiva e duratura, non limitata ad un periodo transitorio di contenimento degli impatti prodotti dalla attuale attività produttiva della Lamplast, **l'entità e la tipologia degli insediamenti previsti dal P.I.I. in argomento debba essere drasticamente ridotta.**

- Da quanto sin qui evidenziato risulta l'ulteriore considerazione che il "confronto fra alternative" contenuto nel R.A., e i conseguenti giudizi di opportunità, risultano viziati e non opportunamente ponderati in quanto non tengono nella giusta considerazione i fattori di “accessibilità” al sito (v. tab. 56 a pag. 116) che, come visto, dovrebbero avere un peso preponderante.

In effetti nel R.A. si sostiene, immotivatamente e pertanto in modo del tutto arbitrario, che "l'alternativa 3 – attuazione del presente P.I.I., risulta essere l'alternativa migliore percorribile e molto positiva".

In definitiva tale affermazione, fatta in forza di una non meglio precisata "reale fattibilità" (forse in termini economici), è da considerarsi viziata da carenza di reale motivazione in termini di sostenibilità ambientale complessiva.

In conclusione, considerate le significative **carenze** riscontrate nel Rapporto Ambientale della presente procedura di VAS, anche in riferimento a quanto esplicitamente previsto e richiesto dal Documento di Scooping, si conferma il **parere negativo** dell'Amministrazione Comunale di Carate Brianza già espresso in sede di 2^a Conferenza di Valutazione, e si auspica che i necessari ulteriori approfondimenti vengano discussi in una prossima 3^a Conferenza.

Si evidenzia comunque sin d'ora che, in mancanza di significative riduzioni degli impatti viabilistici prodotti dagli interventi previsti dal P.I.I. in esame e in mancanza di reali e concrete misure di mitigazione, la scrivente Amministrazione Comunale non sarà in grado di garantire una fluida e regolare accessibilità viaria al comparto di intervento, e si riserva di assumere in ogni caso le determinazioni di propria competenza che saranno ritenute più idonee allo scopo.

Si chiede nel contempo un incontro con l'Autorità Competente della presente procedura di VAS, per poter direttamente esporre ed eventualmente ulteriormente approfondire la posizione di questa Amministrazione Comunale.

Cordiali saluti.

IL SINDACO
Dott. Francesco Paoletti



Li 11 ottobre 2013

Spettabile
COMUNE DI GIUSSANO
Settore Urbanistica – SUE
c.a. geom. Felice Pozzi
Piazzale Aldo Moro, 1

20833 GIUSSANO (MB)

**Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del P.I.I. con valenza di Programma
Convenzionato di Riqualificazione dell'ambito "Località Molino Principe" in
Giussano (MB).**

OSSERVAZIONE AL RAPPORTO AMBIENTALE DELLA V.A.S.

In relazione alla procedura di VAS di cui all'oggetto, con la presente il Comune di Verano Brianza ribadisce quanto già sottolineato dai propri rappresentanti nei vari tavoli di confronto ed in sede di seconda conferenza di valutazione, ovvero **la carenza di approfondimenti in merito alle ricadute ambientali che le scelte di piano produrranno nel territorio di Verano Brianza.**

Si riportano di seguito le analisi delle incongruità e delle carenze rilevate nella sezione delle alternative progettuali e viabilistiche

ALTERNATIVA 2

Se da un lato è sicuramente deprecabile la permanenza di fabbricati industriali in disuso, sotto il profilo ambientale, d'altro canto si eliminerebbe il traffico dei mezzi pesanti a vantaggio della qualità dell'aria e del contesto di parco naturale, oltre che del contesto residenziale che insiste lungo il tracciato dei nuclei di antica formazione di Via dei Mulini.

Dalla verifica del confronto delle alternative di cui alla sezione 9.2.3 del Rapporto Ambientale, sembra che gli effetti e le ricadute di tale alternativa non siano stati estesi a tutto il bacino d'influenza del PII, ma solo all'area su cui insiste oggi giorno la Soc. Lamplast: difatti, l'eliminazione del traffico derivante da mezzi pesanti porterebbe sicuramente a effetti più positivi di quelli evidenziati in tabella 56, sia sotto l'aspetto della Salute che di quelli relativi al Paesaggio, Accessibilità e Fruibilità.

ALTERNATIVA 3

L'alternativa in questione **non prende assolutamente in considerazione le ricadute e le ripercussioni che il carico urbanistico derivante dalle nuove previsioni di piano, genererebbe nel contesto in cui è inserita l'area d'intervento del PII, e soprattutto nella porzione ricadente all'interno del Comune di Verano Brianza.**

Vi è la totale assenza di simulazioni mirate a comprendere la reale portata del traffico viabilistico generato dalle nuove destinazioni d'uso (visto il mix funzionale ammesso dalla scheda d'ambito, è poco plausibile e reale la riduzione stimata nella misura del 30% del carico viabilistico), e la presenza di aree a parcheggio per una superficie complessiva pari a circa 9.100 mq è già di per se un dato sicuramente eloquente sul potenziale indotto del nuovo insediamento di progetto rispetto all'esistente.



Entrando poi nel merito delle considerazioni effettuate nel Rapporto Ambientale, se da un lato, con la dislocazione della Ditta Lamplast, si diminuirebbe il transito dei mezzi pesanti di loro pertinenza (oggi tra l'altro regolamentato e concentrato solo in determinate fasce orarie), dall'altro si incrementerebbe il transito quotidiano di autovetture: i campi sportivi, la ristorazione, gli edifici polivalenti e pubblici, gli spazi per manifestazioni, la nuova residenza, il direzionale e l'industria alberghiera sono infatti destinazioni che attraggono persone durante tutto l'arco della giornata, con ripercussioni facilmente immaginabili.

I mezzi pesanti, poi, non scomparirebbero del tutto, poiché inizialmente continuerebbero ad insistere sulla viabilità esistente per tutta la durata dei lavori di costruzione (carico e scarico macerie e materiali), per poi essere sostituiti dai mezzi che riforniranno il nuovo insediamento (carico e scarico dei fornitori).

Si ritiene pertanto che per questa alternativa **non sia stato sviluppato il tema, sicuramente non secondario, della viabilità che insiste sull'area e dell'accessibilità all'ambito di appartenenza del PII.**

La procedura di VAS non può semplicemente ipotizzare dei valori presunti di veicoli e poi esimersi dall'affrontare l'impatto delle previsioni di piano sulla rete infrastrutturale esistente, e sulla sua inadeguatezza strutturale: gli effetti nocivi di una scelta urbanistica del Comune di Giussano, si ripercuoteranno esclusivamente sul sistema viabilistico di Verano Brianza e, a seguire, su quello del Comune di Carate Brianza (coerenze interne ed esterne).

Infine, anche in questo caso non risulta condivisibile la tabella 56 del Rapporto Ambientale, poiché nel contesto di parco naturale in cui è collocato il PII, tra i possibili effetti significativi sull'ambiente generati dal nuovo insediamento, vi saranno sicuramente delle ripercussioni negative nell'ambito di influenza del piano, in merito alla qualità dell'aria, salute, paesaggio, accessibilità e fruibilità.

ALTERNATIVA 4

Stesse considerazioni di quelle relative all'Alternativa 3, qualora l'unica via di accesso carrabile al nuovo insediamento rimanga sempre e comunque Via dei Mulini.

ALTERNATIVE VIABILISTICHE

Il Rapporto Ambientale ripropone delle soluzioni viabilistiche alternative già in parte sviluppate in altri tavoli istituzionali e mai giunte concretamente ad una soluzione partecipata e condivisa da tutte le parti in causa.

Lo studio di riferimento del Parco Valle Lambro utilizzato per le analisi viabilistiche, risalente all'anno 2009, **era esclusivamente finalizzato alla ricerca di una soluzione temporanea alla movimentazione delle merci del sito produttivo Lamplast**: le conclusioni portavano ad una soluzione tampone per ovviare al problema, in tempi brevi e senza eccessivo dispendio di risorse, in attesa del futuro trasferimento della Società.

Si ritiene che, giunti ormai alla fase attuativa delle previsioni di piano contenute nella scheda d'ambito del "Molino Principe", **si debba affrontare con maggior peso e responsabilità il problema viabilistico generato dal nuovo insediamento polifunzionale, che insiste in toto sul territorio di Verano Brianza**, come più volte richiesto dallo scrivente Comune sia nella fase di approvazione degli atti di PGT del Comune di Giussano, che nella prima conferenza di Scoping della VAS del presente piano.

Considerare Via dei Mulini come unica alternativa degli scenari viabilistici, senza almeno entrare nel merito di concrete proposte e soluzioni progettuali atte ad attenuare il problema del transito di automezzi su un sedime stradale tortuoso e a volte con alcuni tratti a carreggiata ristretta, non può certo considerarsi una soluzione idonea per le previsioni progettuali del PII.



E non si può neanche ritenere sufficiente che la compatibilità delle previsioni localizzative contemplate nella scheda d'ambito, possa essere dimostrata solamente con la presunta diminuzione del traffico pesante lungo Via dei Mulini.

CONCLUSIONI

Il Comune di Verano Brianza, analogamente a quanto evidenziato dai rappresentanti del Comune di Carate Brianza e della Provincia di Monza e Brianza, manifesta il proprio scetticismo sul fatto che la trasformazione proposta sia migliorativa dal punto di vista ambientale ed è convinto che, viste le superfici di progetto che confermano pressappoco quelle esistenti (Slp esistente = circa 15.000 mq / Slp di progetto = circa 14.000 mq), tale trasformazione possa essere addirittura peggiorativa in termini di rumore, veicoli in transito sulla Via dei Mulini e sicurezza dei centri abitati attraversati.

In assenza di simulazioni realistiche, **il sistema infrastrutturale esistente appare inidoneo ed inadeguato** a sopportare i carichi di progetto derivanti dall'attuazione del PII "Località Molino Principe".

Inoltre, pur non entrando nel merito delle scelte e delle quantificazioni di piano che, come precedentemente menzionato, confermano le superfici oggi esistenti, l'insediamento così come proposto rischia di vanificare la politica urbanistica intrapresa dal Comune di Verano Brianza per le aree della valle del Lambro.

Il PGT vigente di Verano individua, infatti, ben 6 ambiti di trasformazione localizzati in Via dei Mulini, in cui è prevista la delocalizzazione delle attività produttive e la drastica riduzione della Slp realizzabile in loco (riduzione e spostamento di Slp pari a circa 80% dell'esistente).

Gli obiettivi dichiarati del PGT di Verano Brianza mirano alla valorizzazione paesaggistica attraverso il recupero dei mulini storici, la delocalizzazione delle attività produttive oggi presenti, l'incentivazione alla fruizione del Parco Regionale della Valle del Lambro e il depotenziamento del sistema della mobilità esistente, basato oggi su una viabilità di tipo locale e legata ai nuclei storici di antica formazione dei mulini oggi abitati da molti cittadini di Verano Brianza che, dalla trasformazione proposta dal Comune di Giussano, non avrebbero nessun beneficio effettivo in termini di miglioramento della propria qualità della vita.

Alla luce di quanto fin qui evidenziato, e delle carenze riscontrate nel Rapporto Ambientale, il Comune di Verano Brianza non può certo condividere l'esito delle analisi e delle valutazioni condotte nella VAS del PII "Località Molino Principe" e, pertanto, nel ribadire quanto già manifestato in sede di seconda conferenza di VAS, esprime il proprio **parere negativo** alla valutazione ambientale del piano/programma in oggetto.

Al fine di meglio esplicitare il parere negativo, si chiede un incontro con le Autorità Procedente e Competente.

Si richiede altresì alle predette Autorità, nella formulazione della Dichiarazione di Sintesi e del Parere Motivato, di prendere attentamente in esame le presenti osservazioni sulle carenze riscontrate nel Rapporto Ambientale e correlata Sintesi non Tecnica, e di **valutare l'opportunità di rinviare la conclusione della procedura di VAS ad una terza conferenza.**

Comune di VERANO BRIANZA

Via N. Sauro, 24 - 20843 VERANO BRIANZA
- Provincia di Monza e della Brianza -
Telefono 0362 9085.1 - Fax 0362 990753
C.F. 83001210158 - P.IVA 00985870963



Ci si auspica che tutti gli Enti coinvolti facciano un passo indietro, garantendo maggiore disponibilità allo sforzo comune di addivenire ad una proposta sostenibile volta a non abbandonare al suo destino il Comune di Verano Brianza ed i propri residenti della Valle del Lambro.

In caso contrario la scrivente Amministrazione Comunale intraprenderà tutte le strade percorribili per la difesa, la garanzia e la tutela dei propri diritti e del proprio territorio.

Distinti saluti.



II SINDACO
Renato Casati

PEC prot. 31689 / 15. u. 2013

Spettabile

Comune di Giussano Ufficio tecnico 20833
GIUSSANO (MB) Email:
protocollo@pec.comune.giussano.mb.it

Oggetto : Valutazione Ambientale Strategica del PII Molino Principe. Invito alla III conferenza di valutazione del 15.11.2013, trasmesso con nota del Comune di Giussano prot. n. 30711 del 6.11.2013, pervenuta con prot. n. 147573 del 7.11.2013. Invio di considerazioni relative al processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Con la presente nota si trasmettono le osservazioni allegate in merito agli aspetti di competenza di ARPA.

Distinti saluti.

Il direttore di dipartimento
LUCA MARCHESI

Allegati:

File Giussano- vas proposta PII Molino Principe -osservazioni.pdf.p7m

Resp. U.O. Monitoraggi e Valutazioni Ambientali: *dott.ssa Simona Invernizzi - tel 039 3946327 - s.invernizzi@arpalombardia.it*
Responsabile istruttoria: *LAURA TOMASSINI - tel. 0393946355 - l.tomassini@arpalombardia.it*

Via Solferino, 16 - 20900 MONZA - Tel 039 3946311 - www.arpalombardia.it
Indirizzo e-mail: monza@arpalombardia.it Indirizzo PEC: dipartimentomonza.arpa@pec.regione.lombardia.it



UNI EN ISO 9001.2008
Certificato n.9175.ARPL

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica del PII Molino Principe. Invito alla III conferenza di valutazione del 15.11.2013, trasmesso con nota del Comune di Giussano prot. n. 30711 del 6.11.2013, pervenuta con prot. n. 147573 del 7.11.2013. Invio di considerazioni relative al processo di Valutazione Ambientale Strategica.

Valutata la documentazione pubblicata sul sito del Comune di Giussano in seguito alla II conferenza di valutazione del 20.9.2013 e impossibilitati a partecipare alla III conferenza del 15.11.2013, si esprimono le osservazioni di seguito riportate.

A) Impatto acustico

Le modificazioni del traffico determinate dal Piano Integrato di Intervento in oggetto non possono ritenersi poco significative; sarebbe pertanto opportuno sulla base di un calcolo documentato del traffico indotto dal nuovo piano, stimare, già in sede di pianificazione attuativa, il conseguente incremento della rumorosità presso i recettori più esposti su Via Molino Principe, ai fini della verifica di sostenibilità ambientale del Piano stesso.

Le modalità impiegate per la valutazione previsionale relativa all'impatto acustico, devono essere conformi alle indicazioni di cui alla Deliberazione Regionale n. VII/8313 del 08.03.02 – *“Modalità e criteri di redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e di valutazione previsionale di clima acustico”* ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 13/01 e le misurazioni devono essere eseguite con metodiche conformi al Decreto 16.03.98 *“Tecniche di rilevamento e di misurazioni dell'inquinamento acustico”*.

La relazione di previsione di impatto acustico dovrà essere inoltrata alla scrivente Agenzia per l'espressione del parere di competenza.

B) Campi elettromagnetici

Poiché l'ambito di trasformazione in oggetto è interessato dalla presenza di un elettrodotto, si ricorda che, ai sensi del DPCM 08/07/03 *“...nella progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree... in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio, è fissato l'obiettivo di qualità di $3 \mu T$ per il valore dell'induzione magnetica, da intendersi come mediana dei valori nell'arco delle 24 ore nelle normali condizioni di esercizio.”* (art. 4).

In particolare si sottolinea che al proprietario/gestore della linea elettrica spetta la comunicazione alle autorità competenti (cioè al comune) dell'ampiezza delle fasce di rispetto e dei dati utilizzati per il loro calcolo.

La definizione della fascia di rispetto è riportata nel decreto stesso ed è uno spazio tridimensionale. Per semplificare gli adempimenti, è stato introdotto il calcolo della DPA (paragrafo 5.1.3):

in prima approssimazione, il proprietario/gestore della linea può comunicare l'estensione, rispetto alla proiezione a terra del centro della linea, della proiezione al suolo della fascia.

Se un nuovo edificio (con permanenza superiore alle 4 ore) in progetto cade all'interno della DPA, le autorità competenti valutano l'opportunità di richiedere al proprietario/gestore della linea il calcolo esatto della fascia di rispetto nella sola zona di interesse al fine di consentire una corretta valutazione.

C) Classe di fattibilità geologica 4.5 del versante a monte dell'intervento previsto.

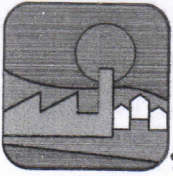
Considerata la criticità (“*presenza di fenomeni di dissesto idrogeologico nell'area di versante posta a monte dell'insediamento industriale*”, pag. 108 del Rapporto Ambientale) che interessa il versante a monte dell'ambito in oggetto, caratterizzato dalla classe di fattibilità geologica 4.5., si ricorda quanto riportato nelle norme Tecniche Geologiche allegate al PGT vigente, come di seguito.

La classe di fattibilità geologica 4.5. “*comprende le superfici a pendenza elevata della scarpata della Valle del Lambro. Gli interventi possibili devono essere accompagnati da appositi studi volti a verificare la pericolosità dovuta a frana, distacco, rotolamento o scivolamento di materiale nell'area interessata dall'intervento e nella parte a monte della stessa. Gli studi e gli approfondimenti dovranno inoltre verificare le variazioni indotte nella distribuzione dei carichi e, in generale, nelle condizioni dei terreni di fondazione a valle dell'intervento e in un suo congruo intorno. Tali studi dovranno essere predisposti ai sensi dell'Allegato 2 della DGR 8/1566 22/12/2005 e dovranno verificare anche i rischi generati in fase di cantiere.*”

D) Cambio di destinazione d'uso del suolo

Si ricorda che interventi comportanti il cambio di destinazione d'uso di aree nelle quali ci sia il rischio di potenziale contaminazione, con particolare riferimento alla previsione di nuovi insediamenti residenziali su aree industriali dismesse, dovranno essere assoggettati alle disposizioni del R.L.I. (Titolo III capitolo 2 punto 3.2.1), che prevede un'indagine ambientale preliminare sulla qualità dei suoli. Sulla base delle risultanze delle verifiche di cui sopra, si renderà necessario valutare i successivi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. con riferimento alla parte quarta Titolo V - Bonifiche dei siti contaminati.

Il Responsabile dell'U.O.
Monitoraggi e Valutazioni Ambientali
dott.ssa Simona Invernizzi



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

20050 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 - Fax 0362.997.045

S.2.5.

L.R. 16-9-83 N. 82

PROT 4518 del 20.09.13

OGGETTO: PARERE IN MERITO ALLA II^ CONFERENZA DI VALUTAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA DI V.A.S. FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, CON VALENZA DI PROGRAMMA CONVENZIONATO DI RIQUALIFICAZIONE, DI VIA MOLINO PRINCIPE NEL COMUNE DI GIUSSANO (MB).

IL DIRETTORE

VISTA la lettera trasmessa dal Comune di Giussano (MB) con nota protocollo n. 22865 del 13 agosto 2013, agli atti dell'Ente Parco protocollo n. 4086 del 14/08/2013, avente oggetto "Seconda conferenza di valutazione relativa alla procedura di VAS finalizzata alla redazione del Programma Integrato di Intervento con valenza di programma convenzionato di riqualificazione (PII - via Molino Principe) in conformità alla variante generale al PGT - ambito TR1b - del Comune di Giussano. Presentazione di elaborati costituenti la proposta di programma integrato di intervento, rapporto ambientale e sintesi non tecnica";

VISTI:

- gli elaborati messi a disposizione sul sito SIVAS di Regione Lombardia, inerenti il PII - PCR di cui sopra;
- il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Regionale della Valle del Lambro, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 7/601 del 28 luglio 2000, rettificato con delibera di Giunta Regionale n. 7/6757 del 9 novembre 2001,

Verificati i contenuti della VAS con quanto previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento Vigente del Parco della Valle del Lambro;

VISTE:

- la Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 86/1983 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 82/1983 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 6/2005;

RITENUTO di poter esprimere il parere di propria competenza come da elaborato allegato alla presente in forma integrante e sostanziale, formulato attraverso osservazioni a carattere puntuale ed a carattere generale;

ESPRIME

per quanto di propria competenza, l'allegato **parere**, in sede di II^ Conferenza di Valutazione relativa alla procedura di VAS finalizzata alla redazione del Programma Integrato di Intervento, con valenza di Programma Convenzionato di Riqualificazione, Via Molino Principe del Comune di Giussano.

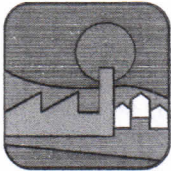
Il Responsabile dell'Area Tecnica:

(Arch. Leopoldo Motta)



IL DIRETTORE:

(Dott. Bernardino Farchi)



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

20050 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 - Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

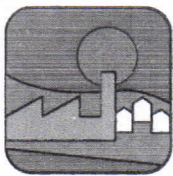
PARERE IN MERITO ALLA II^ CONFERENZA DI VALUTAZIONE RELATIVA ALLA PROCEDURA DI V.A.S. FINALIZZATA ALLA REDAZIONE DEL PROGRAMMA INTEGRATO DI INTERVENTO, CON VALENZA DI PROGRAMMA CONVENZIONATO DI RIQUALIFICAZIONE, DI VIA MOLINO PRINCIPE NEL COMUNE DI GIUSSANO (MB).

Allegato al parere protocollo n. 4518 del 20.09.13

Il Responsabile dell'Area Tecnica:
(Arch. Leopoldo Motta)



IL DIRETTORE:
(Dott. Bernardino Farchi)



PARCO REGIONALE DELLA VALLE DEL LAMBRO

20050 Triuggio (MI) - Via Vittorio Veneto, 19 - Tel. 0362.970.961-997.137 - Fax 0362.997.045

L.R. 16-9-83 N. 82

OSSERVAZIONI A CARATTERE PUNTUALE.

N° di rif.:	Indicazioni elaborati V.A.S.:	Disciplina di P.T.C.:	Osservazioni:
1)	VAS. Rapporto ambientale (luglio 2013). 9.2 Analisi alternative. Pag. 112, primo paragrafo, punto 5.	Art. 20 "Ambiti produttivi incompatibili".	Il recupero delle memorie storiche delle attività esistenti (indicato a pag. 112 del Rapporto ambientale tra gli interventi possibili) deve prevedere la valorizzazione degli elementi di archeologia industriale, che risultano significativi come memoria delle attività produttive del passato, delle tecnologie impiegate, dell'organizzazione del lavoro e dell'architettura.
2)	VAS. Rapporto ambientale (luglio 2013). 10.2.5. Pag. 159, Art. 26, punto 1 e punto 2.	Art. 26 "Tutela storico - paesistica".	Per quanto concerne la Valutazione di coerenza esterna degli obiettivi e delle azioni del PII / PCR in argomento con gli obiettivi della DGR 15.12.2010 n. 9/999, a giudizio del Parco la tutela storico - paesistica indicata a pag. 159 del Rapporto ambientale deve essere riposizionata come "Alta affinità".
3)	VAS. Rapporto ambientale (luglio 2013).	Art. 34 "Percorribilità del Parco".	Per quanto concerne le problematiche relative alla viabilità ed all'inquinamento acustico, devono essere approfonditi gli studi e devono essere previste ed attuate iniziative di concertazione territoriale con tutti i Comuni limitrofi interessati.

OSSERVAZIONI A CARATTERE GENERALE.

- a) Come espressamente indicato a suo tempo in sede di espressione del parere sul PGT del Comune di Giussano, si ribadisce il concetto che, per le aree ricadenti in art. 20 del PTC del Parco, attraverso una specifica indicazione normativa deve essere esplicitato che in tali casi gli elementi di interesse collettivo dei PII (aventi contenuti di PCR) debbono ricadere prevalentemente nel parco e devono riguardare prevalentemente opere di tipo ecologico - ambientale (parchi urbani, boschi, prati, percorsi ciclabili e pedonali, ecc.). Si rammentano inoltre i contenuti della circolare del Parco Valle del Lambro, protocollo n. 1256 del 22 marzo 2006.
- b) Il P.I.I. / P.C.R. in oggetto dovrà consentire esclusivamente l'insediamento di destinazioni d'uso residenziali e terziarie.